

12 gennaio 2022

EPAS(2022)10

Accordo parziale allargato sullo sport (EPAS) – Nota informativa

L'11 maggio 2007 il Consiglio d'Europa ha adottato la Risoluzione CM/Res(2007)8 istitutiva dell'Accordo Parziale allargato sullo sport (EPAS), al fine di dare un nuovo impulso alla cooperazione pan-europea nello sport e di rispondere alle sfide che lo sport in Europa affronta oggi, basandosi sulle esperienze acquisite nel corso di oltre un trentennio di attività nel campo.

L'EPAS fornisce una piattaforma di cooperazione intergovernativa tra le autorità pubbliche degli Stati membri. Incoraggia inoltre il dialogo tra gli enti pubblici, le federazioni sportive e le ONG, creando le condizioni per una *governance* migliore allo scopo di rendere lo sport più etico, inclusivo e sicuro.

L'EPAS mira a promuovere lo sviluppo di qualsiasi sport i cui benefici siano di vasta portata. Predisporre inoltre politiche e norme, assicurandone il monitoraggio, e sostiene iniziative per sviluppare le competenze e favorire lo scambio di buone prassi. Per elaborare le proprie strategie, l'EPAS utilizza le norme in materia di sport definite dal Consiglio d'Europa, quali la Carta Europea dello Sport, la Convenzione europea sulla violenza degli spettatori, la Convenzione Anti-doping, la Convenzione sulla manipolazione delle competizioni sportive e la Convenzione su un approccio integrato in materia di sicurezza e di servizi nei campi di calcio e in altri eventi sportivi. Nel mese di ottobre 2021 è stata adottata la revisione della Carta Europea dello Sport, che ha aggiornato il testo con le attuali priorità nello sport. L'ultimo aggiornamento della Carta risaliva al 2001.

Varie raccomandazioni inizialmente preparate dall'EPAS sono state successivamente adottate dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, riguardanti temi come l'etica dello sport, l'autonomia del movimento sportivo, la protezione dei giovani atleti dai pericoli associati alla migrazione e l'integrazione della dimensione di genere. La Raccomandazione sulla promozione della buona *governance* nello sport è una delle più recenti tra queste ed è stata adottata il 12 dicembre 2018. Il lavoro per la redazione della nuova raccomandazione riguardante le arti marziali e le attività di combattimento estreme è terminato e la raccomandazione è stata adottata dal Comitato dei Ministri nel mese di marzo 2021. Le raccomandazioni fondamentali, come la Carta Europea dello Sport, sono regolarmente monitorate nella loro applicazione tramite visite di valutazione negli Stati membri.

Dal 2009, l'EPAS conduce attività di sensibilizzazione e di cooperazione per promuovere la diversità nello sport e attraverso lo sport, concentrandosi di volta in volta su diversi gruppi (minoranze etniche, persone con disabilità, donne, bambini, detenuti, migranti appena arrivati e la loro integrazione tramite lo sport). Attualmente, l'EPAS continua a lavorare sulle aree problematiche per la tutela dei diritti umani nello sport, sia a livello nazionale che internazionale. Nel 2021 l'EPAS si è concentrato, in occasione della conferenza biennale sulla diversità, sul tema degli atleti intersex e transgender e la loro partecipazione ad attività e competizioni sportive.

Dal 2014, l'EPAS rafforza la sua capacità di cooperazione funzionale sviluppando progetti congiunti con l'Unione Europea e il movimento sportivo su temi come la parità di genere, la tutela dell'infanzia (in particolare la lotta all'abuso sessuale nello sport) e lo sviluppo di norme di buona *governance*. Nel 2022 si concentrerà anche sulla lotta all'incitamento all'odio (*hate speech*) nello sport.

Bisogna infine ricordare che le Conferenze del Consiglio d'Europa dei Ministri dello Sport continuano ad essere regolarmente organizzate grazie all'EPAS (Atene nel 2008, Baku nel 2010, Belgrado nel 2012, Macolin/Magglingen nel 2014, Budapest nel 2016, Tbilisi nel 2018 e Atene (online) nel 2020). La prossima conferenza dei Ministri si terrà dal 25 al 27 ottobre 2022 ad Antalya, in Turchia.

Ad oggi l'EPAS conta quarantuno Stati membri: Albania, Andorra, Armenia, Austria, Azerbaigian, Bielorussia, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Grecia, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Malta, Marocco, Monaco, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Rep. Slovacca, Russia, San Marino, Serbia, Slovenia, Svizzera, Turchia, Ucraina e Ungheria.

Ventinueve associazioni sportive (tra cui ENGSO, la UEFA e i Comitati Olimpici Europei) sono attualmente partner dell'EPAS e formano il suo Comitato Consultivo.

Sito Internet: www.coe.int/en/web/sport/epas

E-mail: sport.epas@coe.int

Twitter: @sport_coe